



ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
RAVENNA

42

IGNOTO

PROVINCIA E COMUNE: RA. RAVENNA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: museo Nazionale di Ravenna

PROVENIENZA: dalla collezione classense, già dei monaci
camaldolesi

INV. 5812

OGGETTO: altare in ebano e avorio

EPOCA: 1500

AUTORE: ARTE RINASCIMENTALE

MATERIA: avorio intagliato

MISURE: 29 x 24

ACQUISIZIONE: deposito perpetuo nel Museo Nazionale di
Ravenna.

STATO DI CONSERVAZIONE: buono (mancano elementi architettonici

CONDIZIONE GIURIDICA: un'ala, una palma e risulta complessiva

NOTIFICHE: mente scennesso). Proprietà del Comune
di Ravenna

ALIENAZIONI:

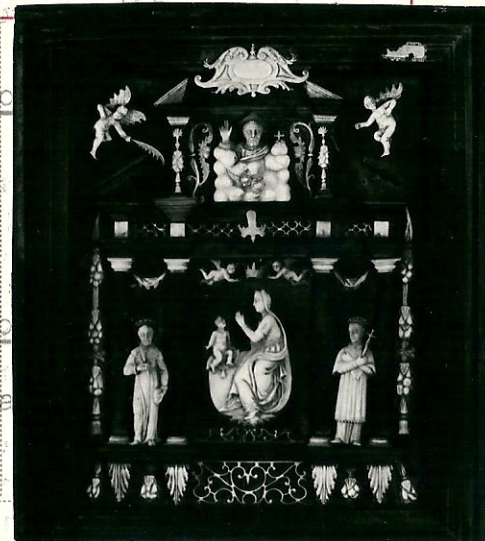
ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. B.A.A. RA. 38047.

38074

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE Altare in ebano e avorio; si tratta di una prospettiva architettonica in cui compaiono, in alto il Padre Eterno attorniato da due angeli in volo e colonnine estremamente raffinate. Il Redentore pare essere in trono, benedicente con la mano destra mentre nella sinistra tiene un globo crucisegnato in cui è conficcata una Croce; sotto l'immagine del Cristo, che sembra racchiuso in un piccolo altare, sta una colomba rivolta verso il basso e



ISCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE Si tratta di una composizione molto bella e raffinata, di gusto classicheggiante e facilmente databile al tardo rinascimento. Tutte le figure rappresentate sono elegantissime, composte e dignitose. In particolare modo la parte centrale costituita dalla Vergine col Bambino, denuncia la ricerca del bello. I vari motivi ornamentali completano la scena donandole raffinatezza e, al tempo stesso, grande espressività. Il modo di rendere il panneggio dei due santi, ottenuto attraverso fitte pieghe longitudinali parallele, ricorda gli avori gotici (VITALI, 1976), mentre la resa stilistica della Vergine sembra già preannunciare i sontuosi virtuosismi di epoca barocca (CARRA', 1966). Tuttavia l'opera si inserisce cronologicamente verso la fine del rina-

segue: **NOTIZIE STORICO CRITICHE.**

scimente e ciò si può cogliere soprattutto dalla grazia e raffinatezza che caratterizza l'intera scena (SCHERER) (1903)

segue: **DESCRIZIONE**

perfettamente in asse con la figura della Vergine, posta al centro, nella parte inferiore dell'altaro lo . La Madre di Dio è rappresentata di fianco nell'atto di rivolgersi al Bambino Gesù. Al di sopra di questo nucleo centrale due angioletti in volo tengono la Corona che sembra posarsi sul capo della Vergine. Ai lati di questa composizione stanno due santi; quello che si trova alla destra della Madonna tiene una croce nella mano destra e un volumen nella sinistra mentre il santo che si trova alla sinistra della Vergine e che pare rivolgere lo sguardo verso di lei, tiene le mani incrociate sul petto sostenendo anche gli una croce con la destra; entrambi vestono elegantemente. Tutto lo altare è completata da diversi e finissimi motivi ornamentali che decorano finemente tutta la scena.

DESCRIZIONE

La Vergine è rappresentata di fianco nell'atto di rivolgersi al Bambino Gesù.

Al di sopra di questo nucleo centrale due angioletti in volo tengono la Corona che sembra posarsi sul capo della Vergine.

Al lati di questa composizione stanno due santi.

Il santo che si trova alla destra della Madonna tiene una croce nella mano destra e un volumen nella sinistra.

Il santo che si trova alla sinistra della Vergine e che pare rivolgere lo sguardo verso di lei, tiene le mani incrociate sul petto sostenendo anche gli una croce con la destra.

Tutto lo altare è completata da diversi e finissimi motivi ornamentali che decorano finemente tutta la scena.

DESCRIZIONE

- I° Registro cronologico di entrata degli oggetti archeologici, inv. n. 5812.
- E. MOLINIER, Les Ivoieres, Paris, 1896.
- C. SCHERER, Elfenbeinplastik seit der Renaissance, Leipzig, 1903.
- C.R.MOREY, Gli oggetti di avorio e di osso del Museo Sacro Vaticano, Città del Vaticano, 1939, favv. XXXII (A 117) e segg.
- M. CARRA', Gli avori in occidente, Milano, 1966, fig. 71.
- L. VITALI, Avori gotici francesi, Milano, 1977.

MOSTRE

COMPILATORE DELLA SCHEDA Baldini Rosa Rita

DATA 27. 11. 1980

REVISIONI

ALLEGATI

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1 Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE